# 419ª Edizione Antica fiera di San Martino

13 - 14 - 15 - 16 Novembre 2026

ANTICA FIERA DI

San Martino

INVERUNO

-- FIERA REGIONALE -- DAL 1607 --



***Documento di analisi e di attuazione delle misure di prevenzione incendi e sicurezza***

INDICE

1. INQUADRAMENTO DELL'AREA ..... 3
2. PREMESSA ..... 3
3. FINALITA' ..... 5
4. DESCRIZIONE DELL'EVENTO ..... 5
5. DEFINIZIONE E ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO ..... 6
6. PROCEDURE DI GESTIONE FIERA DI SAN MARTINO – SAFETY / SECURITY ..... 13
7. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE ..... 17
8. SEGNALETICA DI SICUREZZA ..... 20
9. ANAGRAFICA DEI REFERENTI ..... 20
10. PROCEDURA DI ACCESSO ALL'AREA PADIGLIONI ..... 22
11. PROCEDURA DI EVACUAZIONE ..... 23

## 1. INQUADRAMENTO DELL'AREA



Estratto immagine satellitare



Estratto stradario

## 2. PREMESSA

Il presente documento costituisce l'analisi delle condizioni di rischio e delle modalità di gestione delle stesse, nel rispetto delle disposizioni di cui al DM 19/08/1996, da mettere in atto durante la realizzazione degli eventi programmati al fine di dare attuazione alle indicazioni di cui:

- alla nota del Ministero dell'Interno in data **12/03/2014 prot. n. 3794** che contiene note tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e auto negozi;
- alla **D.g.r. 7 ottobre 2014 – n. X/2453** per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate;
- alla nota della Prefettura di Milano – Ufficio del territorio, di trasmissione della nota del Capo della Polizia n. 555/OP/1991/2017/1 in data 07/06/2017;
- alla circolare del Ministero dell'interno n.11001/1/110/(10) del 18/07/2018 contenente le linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità.
- alla circolare del Ministero dell'interno - Comando Vigili del fuoco di Milano 28578 del 17/06/2022.
- alla Direttiva del Ministro dell'Interno Piantedosi del 19 gennaio 2026, concernente i controlli di sicurezza dei pubblici esercizi e delle attività di intrattenimento e di pubblico spettacolo, con particolare riferimento alla verifica delle condizioni di prevenzione incendi, della gestione dell'esodo e delle emergenze, della conformità degli allestimenti e degli impianti, della capienza autorizzata e dell'affollamento effettivo, nonché delle condizioni di utilizzo di fiamme libere.

- La Commissione Comunale di Vigilanza (CCV) interessa entrambe le manifestazioni del calendario 2026: la Fiera di San Martino (12–16 novembre 2026) e InverArt (20–22 novembre 2026). I due eventi sono documentati con piani distinti, ma il coordinamento istruttorio e le verifiche delle attività interessate devono considerare entrambi.
- Per la Fiera di San Martino, in base agli elementi emersi nell'istruttoria, l'attenzione della CCV è riferita principalmente alle attrazioni/giostre e spettacolo degli artisti di strada; non è pertanto attribuita indistintamente la natura di pubblico spettacolo all'intera fiera. Per InverArt, la valutazione riguarda il padiglione adibito alla manifestazione con musica e alle attività di pubblico spettacolo, compresi i relativi allestimenti, uscite ed impianti. Restano fermi gli specifici adempimenti autorizzativi e le verifiche tecniche applicabili alle singole strutture. Data la complessità dei due eventi si analizza il comparto nella sua interezza.

In via generale la chiave per una gestione ottimale dell'evento fiera è quella della capillare informazione e divulgazione dei potenziali rischi, dei relativi presidi di sicurezza e delle procedure minimali d'intervento. È altresì importante rimarcare che **i primi responsabili della sicurezza sono i titolari delle fonti di rischio incendio.**

Pertanto è assolutamente necessario che **ogni postazione, potenziale fonte di rischio incendio, venga monitorata durante la fiera, verificando che addetti e preposti siano informati sui contenuti del presente documento e sulle condizioni minime di esercizio.**

Delle prescrizioni predette deve essere data massima divulgazione anche a tutti gli altri operatori commerciali presenti (anche coloro i quali non fanno uso di bombole GPL), con particolare riferimento a quelli indicati nelle zone di rischio per i quali, in attesa delle soluzioni a lungo termine, si è prescritta la potenziale rimozione della postazione in caso di emergenza.

Nei relativi provvedimenti autorizzativi rilasciati ai diversi esercenti devono essere indicate le condizioni minime di sicurezza e la documentazione necessaria al fine di poter installare punti fiera muniti di bombolo GPL.

Resta altresì inteso che devono essere assolti da parte dei titolari e dei responsabili dei punti vendita, tutti gli obblighi formativi e informativi connessi al D. Lgs 81/2008 così come vigenti al momento della manifestazione.

## FINALITA'

La finalità del presente documento è quello di:

- Ridurre al minimo le cause di incendio;
- Limitare la generazione e propagazione degli incendi sia all'interno dell'autonegozio, banco o posteggio, che all'esterno;
- Garantire la massima sicurezza alle persone presenti;
- Garantire un agevole e sicuro accesso alle squadre d'intervento;
- Garantire un agevole deflusso degli astanti verso luoghi sicuri;
- Individuare le criticità dell'ambito "fiera" e le proposte compensative;
- Indicare le procedure di segnalazione.

## 3. DESCRIZIONE DELL'EVENTO

L'antica fiera di San Martino è una manifestazione storica che si svolge nel comune di Inveruno e che comprende due ambiti specifici: il primo si attesta sostanzialmente a sud di viale Lombardia, nei **giorni di Sabato e Domenica,** ed è più che altro legato alle attività tradizionalmente connesse al mondo agricolo e folcloristico della zona con stand adibiti a manifestazioni e rassegne zootecniche, aree espositive commerciali, agricole ed artigianali, manifestazioni e percorsi interattivi didattico culturali; il secondo, che investe invece tutta la superficie fieristica, occupa **l'intera giornata di Lunedì** e prevede sostanzialmente un'integrazione alle strutture già presenti con lo sviluppo della fiera vera e propria che si innesta e sviluppa nel centro storico del comune.

Nell'evento in programma per l'anno 2026 è prevista una pre inaugurazione degli stand espositivi la sera del venerdì che comporterà anche la presenza di artisti di strada all'interno dell'area recintata destinata ai padiglioni espositivi.

Sinteticamente:

| Localizzazione | attività | durata |
|---|---|---|
| A sud di viale Lombardia e con esposizioni in banchina dello stesso viale | Attività tradizionalmente connesse al mondo agricolo e folcloristico della zona con stand adibiti a manifestazioni e rassegne zootecniche, aree espositive commerciali, agricole ed artigianali, manifestazioni e percorsi interattivi didattico culturali | Giorni di Sabato 14/11 e Domenica 15/11 e Venerdì sera 13/11 inaugurazione con presenza di artisti di strada |
| Tutta la superficie fieristica | Un'integrazione alle strutture già presenti con lo sviluppo della fiera vera e propria che si innesta e sviluppa nel centro storico del comune. | L'intera giornata di Lunedì 16/11 |

## 4. DEFINIZIONE E ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO

A. DIMENSIONAMENTO

Le caratteristiche tecniche dimensionali generali della fiera sono:

- Superficie territoriale complessiva interessata dall'evento: 0,18 Kmq
- Perimetro massimo esterno raggiunto il Lunedi': 2400 mt circa
- Somma delle superfici delle strutture coperte di seguito elencate: 3.665 mq (dato da confrontare con le planimetrie definitive):
  - Nel campo sportivo tra via Manzoni e via Liguria:
    1) **Padiglione espositivo:** mq 1.440;
    2) **Padiglione aperto fronte padiglione espositivo:** mq. 525
    3) **Stand cunicoltura:** mq 400;
  - In viale Lombardia angolo Via Piemonte:
    1) **Stand avicoli: mq 700**
    2) **Stand bovini e caprini: mq 600**

B. PERCORSI DI ACCESSO:

Sono percorsi che conducono a punti la cui collocazione evidenzia il luogo fino a dove il mezzo di soccorso può arrivare senza ostacoli. Oltre tale punto l'accesso con veicoli deve esser garantito tenendo **una larghezza minima tra le bancarelle di mt. 3,50** ovvero mediante avanzamento delle squadre d'intervento a piedi. I punti sono individuati nelle planimetrie allegate al presente documento. L'avanzamento a piedi richiesto per le squadre di pronto intervento **non può essere superiore a mt. 50.**

C. LUOGHI DI RACCOLTA:

Nelle planimetrie allegate vengono inoltre individuati i luoghi di raccolta sicuri interni al perimetro fiera:

| LUOGHI RITROVO SICURI | SABATO | DOMENICA | LUNEDÌ |
|---|---|---|---|
| Fiera | 3 | 5 | 6 |

D. POSTAZIONI MUNITE DI BOMBOLE A GPL E FIAMME LIBERE:

I punti fiera con presenza di bombole e fiamme libere e punti fiera potenziali cui assegnare postazioni munite di Bombole Gas e fiamme libere dalle indicazioni fornite dal SUAP risultano essere:

| Rischi puntuali | SABATO | DOMENICA | LUNEDI |
|---|---|---|---|
| Bombole e fiamme libere | 16 | 19 | 12 |
| Potenziali disponibili | 4 | 4 | 6 |

L'assegnazione dei posti potenziali (ancora disponibili alla redazione del presente piano) dovrà avvenire rispettando le seguenti regole basilari:

- Evitare di accostare tra loro due bancarelle munite di bombole o fiamme libere;
- Evitare di accostare ad una bancarella con bombole o fiamme libere bancarelle con prodotti altamente infiammabili (abbigliamento, intimo, oggetti in legno, ecc.).
- Ogni banco **non può avere** un quantitativo di GPL in utilizzo superiore a **4 bombole per un massimo di 75 kg.**

E. PUNTO RISTORO FIERISTICO:

Il punto ristoro fieristico è organizzato come segue:

- Blocco cucina da 10x10 alimentato a gas per evento.

F. MODIFICHE DISPOSIZIONI SUL TERRITORIO DELLA FIERA DURANTE L'EVENTO:

Tra le condizioni di rischio indagate, rientrano anche le modifiche temporali che subiscono la disposizione delle bancarelle e la collocazione di alcune specifiche attività. Questo comporta che le dinamiche e gli accessi sono di fatto differenti in funzione del giorno preso in esame. Si è così reso necessario realizzare per ogni giorno della manifestazione, una specifica planimetria che va considerata parte integrante del presente documento.

**Lunedì** si verifica la situazione peggiore in termini di rischio sanitario in quanto la fiera ha la massima estensione ed occupa anche il centro storico del paese, definendo alcuna condizione che vengono rilevate e monitorate con il presente documento di analisi.

**Domenica** la collocazione su via Magenta degli Hobbisti e del Mercato in fiera, oltre ai punti ristoro posti in piazza San Martino, Cortile del Torchio e in largo Pertini, configura una posizione di rischio intermedio.

**Sabato**, considerato che la manifestazione interessa solo il comparto posto a Sud di Viale Lombardia, il rischio si può considerare mimino.
La sera di **venerdì 13 Novembre** si procederà all'inaugurazione degli stand con celebrazione e presenza di artisti di strada all'interno dell'area padiglioni.

**Viale Lombardia,** di fatto, rappresenta l'asse di sicurezza che consente l'attraversamento est/ovest. L'attraversamento di eventuali mezzi di soccorso deve cmq essere governato da personale a terra con il compito di vigilare su possibili assembramenti di persone

**Quindi, fatte le debite premesse e considerazioni, si è ritenuto di analizzare nel dettaglio i rischi massimi presenti nel giorno di lunedì, calibrando il rischio fiera in funzione del dato emerso in quel giorno.**

## G. CALCOLO LIVELLO DI RISCHIO GENERALE – PRESCRIZIONI PER MITIGAZIONE

Per la classificazione del livello di rischio della manifestazione nel suo insieme si è proceduto seguendo le indicazioni di cui all'accordo Ministero Salute, Regioni, Provincie Autonome – conferenza stato regioni 13/9CR8C/C/.
La procedura ha tenuto conto della situazione peggiorativa ed ha considerato l'intero comparto fiera come un tutt'uno, benché in realtà suddiviso per zone e padiglioni autonomi.
Ad ogni modo la valutazione è stata al seguente:

| | VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO | | PUNTI | ASSEGNATO |
|---|---|---|---|---|
| | | Annualmente | 1 | 1 |
| | | Mensilmente | 2 | |
| | | Tutti i giorni | 3 | |
| 1 | PERIODICITA' EVENTO | Occasionalmente/All'improvviso | 4 | |
| | | | | |
| | | Religioso | 1 | |
| | | Sportivo | 1 | |
| | | Intrattenimento | 2 | |
| | | Politico, Sociale | 4 | 4 |
| 2 | TIPOLOGIA EVENTO | Concerto POP/ROCK | 4 | |
| | | | | |
| | | Prevista vendita/Consumo alcolici | 1 | 1 |
| | | Possibile consumo droghe | 1 | |
| | | Presenza categorie deboli (bambini, anziani, disabili) | 1 | 1 |
| | | Evento ampiamente pubblicizzato dai media | 1 | |
| | | Presenza di figure politiche/religiose NAZIONALI | 1 | 1 |
| | | Possibili difficoltà nella viabilità | 1 | 1 |
| 3 | ALTRE VARIABILI – PIU' SCELTE | Presenza di tensioni sociopolitiche | 1 | |
| | | | | |
| | | < 12 Ore | 1 | |
| | | Da 12 h a 3 Giorni | 2 | |
| 4 | DURATA | > 3 Giorni | 3 | 3 |
| | | | | |
| | | In città | 1 | |
| | | In Periferia/ Paesi o Piccoli Centri Urbani | 2 | 2 |
| | | In Ambiente Acquatico (lago, fiume, mare, piscina) | 2 | |
| | | Altro (montano, impervio, rurale) | 2 | |
| | | All'Aperto | 2 | 2 |
| | | Localizzato e ben definito | 1 | 1 |
| | | Esteso > di un campo di calcio | 2 | 2 |
| | | Non delimitato da recinzioni | 1 | |
| | | Delimitato da Recinzioni | 2 | 2 |
| | | Presenza di scale in entrata e/o in uscita | 2 | |
| | | Recinzioni temporanee | 3 | |
| 5 | LUOGO – PIU' SCELTE | Ponteggio temporaneo, palco, coperture | 3 | 3 |
| | | | | |
| | | Servizi igienici disponibili | -1 | -1 |
| | | Disponibilità dell'acqua | -1 | -1 |
| | | Punto di ristoro | -1 | -1 |
| | | Difficoltà accessibilità mezzi di soccorso VVF | 1 | |
| 7 | LOGISTICA DELL'AREA – PIU' SCELTE | Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF | -1 | -1 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO** | | **PUNTI** | **ASSEGNATO** |
| | | 0 - 200 | 1 | |
| | | 201 - 1000 | 3 | |
| | | 1001 - 5000 | 7 | |
| | | 5001 - 10000 giorno | 10 | 10 |
| 8 | STIMA PARTECIPANTI | > 10000 | elevato | |
| | | | | |
| | | Da 25 a 65 Anni | 1 | 1 |
| 9 | ETA' PREVALENTE DEI PARTECIPANTI | <25 >65 Anni | 2 | |
| | | | | |
| | | Bassa < 0,7 persone/mq | -1 | -1 |
| | | Media > 0,7 e <1,2 persone/mq | 2 | |
| 10 | DENSITA' DI PARTECIPANTI/ mq | Alta > 1,2 e > 2 persone/mq | 2 | |
| | | | | |
| | | Rilassato | 1 | 1 |
| | | Eccitato | 2 | |
| 11 | CONDIZIONE DEI PARTECIPANTI | Aggressivo | 3 | |
| | | | | |
| | | Seduti | 1 | |
| | | In parte seduti | 2 | 2 |
| | | In piedi | 3 | |
| 12 | POSIZIONE DI PARTECIPANTI | **TOTALE SCORE** | | 31 |
| | | | | |
| | **LIVELLO DI RISCHIO** | **PUNTEGGIO** | | |
| | | | | |
| A | BASSO | < 15 | MEDIO | |
| B | MEDIO | 16 – 36 | | |
| C | ELEVATO | 37 – 55 | | |

Il livello medio implica la definizione delle seguenti **prescrizioni ai fini della mitigazione del rischio:**

- Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso: la configurazione del territorio e la relativa viabilità è tale da consentire oltre che la permanenza in sito dei mezzi di soccorso, anche l'individuazione di un numero adeguato di luoghi sicuri graficamente individuati.
- Le aree all'aperto, su strada o piazza è raggiungibile da più punti e questi sono di fatto utilizzabili sia come percorsi in entrata che in uscita.
- Per quanto attiene l'area dei padiglioni fiera, questi sono collocati in parte su aree aperte ed in parte all'interno di strutture sportive destinate al gioco del calcio. La collocazione dei padiglioni espositori, del padiglione cunicoltura e delle fontane lumino danzanti all'interno dell'area del campo di calcio, recintata, ha tenuto conto della presenza di idonei passi carrai che rimarranno sempre aperti durante la manifestazione.
- **La valutazione della sicurezza e della gestione delle emergenze in merito al Padiglione Espositori dal giorno 13/11 al giorno 16/11 è posta a carico dell'affidatario dell'evento che dovrà produrre tutta la documentazione necessaria, ivi comprese le verifiche dimensionali delle uscite di sicurezza e le planimetrie della distribuzione interna e dei relativi percorsi.**
- Tutte le bancarelle che fanno uso di gas dovranno munirsi di idoneo estintore.
- In generale dovranno essere collocati idonei estintori all'interno di ogni padiglione, indicativamente in ragione di **1 ogni 150 mq, posti a non più di 30 mt l'uno dall'altro**. In prossimità del palco e della zona ristoro prevedere la collocazione di un estintore carrellato. In prossimità dei fuochi della cucina aggiungere all'estintore di classe A almeno **un altro estintore da 6 kg di classe F.**
- Nella planimetria sono indicati puntualmente in tutto il comparto la posizione degli idranti a colonna;
- Nei padiglioni espositivi deve essere **garantito 1 addetto alla sicurezza con formazione per rischio incendio elevato ogni 250 persone contestualmente presenti.**

## H. AFFOLLAMENTO E CAPACITA' DI DEFLUSSO

Nell'area interna al campo di calcio compreso tra Via Liguria e Via Manzoni le presenze contestuali sono così determinate:

| DEFINIZIONE DELL'AFFOLLAMENTO PREVEDIBILE | |
|---|---|
| **Postazione** | **Persone** |
| Padiglione espositori | 1100* |
| Padiglione aperto fronte Nord | 367 |
| Padiglione cunicoltura | 280 |
| Incremento spettatori per attrazioni | 200 |
| Presenze esterne (0,7*sup area esterna in uso ai fruitori pari a 2485mq) | 1700 |
| Addetti operativi | 80 |
| TOTALE | 3727 |

*presenti n. 6 uscite di sicurezza con larghezza pari 2,40 mt. in grado di garantire una evacuazione di 1200 persone (2.4*6/0.6*50). Il valore ammesso viene ridotto a 1100 persone sia per mantenere l'indice di afflusso pari 0,7, sia perché due di queste, quelle poste a nord, sono aperte su un percorso coperto, che se pur aperto sui tre lati, può presentare condizioni di affollamento derivanti dalla presenza di stand espositivi.

- La verifica dei varchi presenti nella recinzione, rivolti su via Manzoni e Su via Liguria garantiscono una capacità di deflusso in emergenza idonea alle attività previste. Più precisamente:

| VERIFICA CAPACITA' DI DEFLUSSO AREA INTERNA CAMPO DI CALCIO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **uscita** | **larghezza mt** | **Larghezza utile mt** | **n. moduli** | **p/modulo** | **deflusso** |
| VARCO 1 | 4,56 | 4,20 | 7 | 250 | 1750 |
| VARCO 2 | 5,97 | 5,40 | 9 | 250 | 2250 |
| VARCO 3 | 4,72 | 4,20 | 7 | 250 | 1750 |
| VARCO 4 | 5,61 | entrata mezzi di soccorso | | | |
| | | | sommatoria capacità di deflusso | | 5750 |

**Pertanto la capacità di deflusso pari a 5750 persone è maggiore delle presenze massime di 3827 persone.**

## I. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E VERIFICHE AFFOLAMENTO E CAPACITA' DEFLUSSO

**NEL COMPARTO A NORD sono state individuate n. 4 aree considerate a rischio**, sia per l'affollamento, sia per la loro conformazione morfologia e la difficoltà a raggiungere con i mezzi operativi postazioni prossime utili ad un immediato e rapido intervento. Queste aree nello specifico sono:

**VIA DANTE:** la zona presenta una stozzatura proprio all'imbocco in prossimità di via Marcora. I mezzi operativi possono giungere fino al predetto incrocio collocandosi a circa 45 metri dalla postazione del un punto fiera munito di Bombole GPL, che rappresenta la maggior fonte di rischio. In prossimità è collocato un Idrante.

**VIA GRANDI:** in questo caso il punto di possibile arrivo di mezzi operativi, su via Torrazza, si colla a circa 15 metri dalle postazioni assegnabili a bancarella munita di Bombole. Considerata la conformazione urbana del sito ed il fatto che gli spazi appaiono agevoli e di larghezza maggiore di mt. 3,50, si ritiene che con l'accesso predetto, si possa potenzialmente raggiungere anche piazza San Martino, anche se tale possibilità va verificata durante l'evento stesso.

**PIAZZA SAN MARTINO:** è di fatto il baricentro del centro storico, fulcro attraverso il quale sicuramente tutti i visitatori della fiera passeranno.

Il rischio è pertanto definito da tre aspetti:

- Il fattore assembramento;
- Il fattore dinamico perché, proprio come centro della piazza, vi saranno rappresentazioni, eventi e attrazioni diversi per le quali i flussi e le permanenze subiranno notevoli variazioni;

Domenica e lunedì sono presenti due punti fiera muniti di bombole GPL di cui uno è un venditore di caldarroste. In piazza è presente un defibrillatore semiautomatico a colonna; è altresì collocato un idrante. Il punto di accessibilità di via Marcora è a ridosso della piazza stessa e la disponibilità dei soccorsi sarà garantita secondo il Piano di soccorso sanitario, che prevede una ambulanza e una squadra di soccorritori a piedi nelle giornate di sabato, domenica e lunedì. L'effettivo posizionamento dei mezzi e degli operatori deve essere concordato con il referente sanitario prima dell'apertura dell'evento.

**VIA MAGENTA / LARGO PERTINI / PIAZZA DON RINO VILLA:** è l'area di rischio che richiede maggiori attenzioni sia domenica che lunedì.

In particolare lunedì, da un punto di vista viabilistico, a fiera installata i mezzi emergenziali, ed in particolare quelli di spegnimento, potranno arrivare in sito solo attraverso **via Tanzi** con i seguenti percorsi:

- percorrendo via Tanzi fino all'incrocio con Via Magenta;
- accedendo al Parco e proseguendo verso nord fino a Largo Pertini;
- accedendo verso il Parco deviando verso l'edifico Biblioteca fino a raggiungere il passo carraio su via Magenta stessa.

**In largo Pertini,** durante tutta la durata della fiera è previsto uno specifico stand tradizionale per la preparazione di alimenti (pizzoccheri) le cui dimensioni fanno prevedere un sensibile incremento dell'affollamento. Nelle giornate di sabato e domenica, presso Largo Pertini è prevista l'istallazione di poli attrattivi: un mercatino denominato Bio Mercatino, il Festival Della Cucina Valtellinese. Nella sola giornata di domenica sarà presente inoltre lo stand del Corpo Bandistico. Le attrazioni devono essere munite delle relative omologazioni e della certificazione di corretto montaggio. In considerazione della probabile concentrazione di persone nella zona è necessaria **la presenza di un addetto alla sicurezza al fine di gestire eccessivi ingombri.**

**PIAZZALE DON RINO VILLA** è un'area interclusa. I punti più vicini raggiungibili con un mezzo operativo emergenziale sono collocati a circa 40 mt a ridosso del cancello carraio della Biblioteca e in largo Pertini. **Il piazzale è munito di idrante, così come la biblioteca e largo Pertini**. Nel piazzale è prevista la collocazione di 16 postazioni "Mercatino degli Hobbisti" per il giorno di domenica.

**Il cancello carraio della Biblioteca deve rimanere aperto (o apribile a semplice spinta) per tutto il periodo dell'evento.**

Nel parco Comunale, con accesso sia da largo Pertini che da Via Tanzi, **si svolgerà in tutti i giorni dell'evento la rassegna "Animali nel parco"** con piccolo punto vendita. Gli addetti al controllo dovranno accertarsi che i percorsi emergenziali previsti dentro il parco non siano occupati dalle postazioni degli espositori, da mezzi o da attività anche temporaneo legate alla presentazione degli animali.
Nella giornata di domenica, nel parco, a ridosso del palazzo comunale verrà celebrata la Santa Messa.

**CORTILE DEL TORCHIO**
All'interno del cortile del torchio, dal lato opposto alla sede degli uffici comunali, sarà presente durante la giornata di domenica un punto ristoro dotato di bombola GPL, dotata di estintore.

**IL COMPARTO POSTO A SUD** di viale Lombardia presenta dinamiche leggermente diverse; in particolare è possibile evidenziare:

- la maggior ampiezza delle vie di circolazione;
- un minor assembramento di bancarelle;
- la presenza di padiglioni coperti installati e certificati da ditte specializzate.

L'impianto fieristico è praticamente costante in tutte e tre i giorni della manifestazione. All'affidatario del servizio competono tutte le verifiche e gli adempimenti connessi agli stand espositivi, mentre sono a carico dell'amministrazione comunale la verifica dei criteri di sicurezza connessi ai "padiglioni animali".

In particolare i padiglioni verranno collocati come segue:

- Un padiglione di circa 600 mq. è collocato in terreno aperto a ridosso di viale Lombardia, incrocio con via Piemonte – **nel padiglione verranno realizzate 3 aperture fisse di mt. 2,40 l'una in grado di soddisfare una capacità di deflusso pari a 600 persone (2,40/0.6*3*50) a fronte di un affollamento previsto pari a 420 persone (600*0,7).**

- Poco più a sud, nel medesimo terreno verrà collocato un padiglione di circa 700 mq. adibito a stabulazione animali da cortile, **nel padiglione verranno realizzate 3 aperture fisse di mt. 2,40 l'una in grado di soddisfare una capacità di deflusso pari a 600 persone (2,40/0.6*3*50) a fronte di un affollamento previsto pari a 490 persone (700*0,7).**

- Un padiglione di circa 400 per esposizione conigli mq verrà collocato all'interno del campo di calcio. **Applicando un indice di affollamento pari a 0,7 l'affollamento di 280 persone è verificato posizionando n. due uscite di sicurezza con larghezza pari a 1,80 mt. cadauna (1.80/0,60*2*50=300). Inoltre sul retro del padiglione, in posizione contrapposta alle due uscite predette, sarà realizzato un varco permanentemente aperto con larghezza minima pari mt. 2,40 (4 moduli).**

**Per riassumere:**

| padiglione | superficie utile mq | p/mq | affollamento | quantità US | larghezza US mt | mt/modulo 0,60 | deflusso |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| padiglione bovini | 600 | 0,7 | 420 | 3 | 2,4 | 12 | 600 |
| padiglione avicoli | 700 | 0,7 | 490 | 3 | 2,4 | 12 | 600 |
| padiglione cunicoltura | 400 | 0,7 | 280 | 2 | 1,8 | 6 | 500 |
| | | | | 1 | 2,4 | 4 | |

- **Il padiglione espositori ha superficie utile pari a 1440 mq + una porzione aperta esterna, coperta, di 525 mq.** In esso si collocheranno, nella prima parte dell'evento, gli espositori. **(LE VERIFICHE DI AFFOLAMENTO INTERNO E IL DIMENSIONAMENTO DELLE VIE DI FUGA È A CARICO DELL'APPALTATORE).**

**Sempre nel comparto posto a Sud** di viale Lombardia sono individuati graficamente degli spazi sicuri in grado di assorbire e fluidificare gli affollamenti come:

- l'area di collegamento tra via Piemonte e Via Liguria,
- il piazzale di fronte all'ingresso dell'area del campo di calcio su via Manzoni che, anche se da una parte è occupato dalle postazioni ludiche, ha un'estensione importante tale da non creare situazioni di iper affollamento
- tutte le banchine e gli spazi di Viale Lombardia,

**Tutti gli spazi sopramenzionati consentono un'ottimale gestione dei flussi nel caso di incendio o di altre emergenze, con l'ausilio di personale a ciò specificatamente destinato.**

**Nei padiglioni destinati agli animali**, per ragioni organizzative e gestionali, i capi esposti necessitano di paglia, fieno, mangimi e segatura, che, anche se in quantità ridotte, possono considerarsi elementi aggravanti le ordinarie condizioni di rischio incendio. In prossimità di tali fonti sarà compito degli organizzatori delle manifestazioni **prevedere l'installazione di estintori in numero adeguato** in funzione dei cumuli di paglia o altro materiale infiammabile presente.

All'interno dell'area del campo di calcio in prossimità della segreteria trova collocazione una postazione folcloristica dedita alla produzione di caldarroste (**Gli amici dul Fulò**). È prevista una postazione della **Banda Musicale** munita di braciere per la preparazione di arrosticini il giorno sabato in via Liguria, in prossimità del varco 2 di accesso all'area dei padiglioni, e in piazza Pertini nel Giorno di domenica.
Queste due postazioni, di caratteri folcloristico, devono esser monitorate con attenzione e per ognuna delle stesse deve essere individuata una figura responsabile della sicurezza delle operazioni che nelle stesse si svolgeranno. In mancanza di individuazione specifica la responsabilità sarà posta in capo al presiedente dell'associazione.

La definizione di due spazi di raccolta di grandi dimensioni, **uno posta tra via Piemonte e via Liguria e l'altra appena a nord di Viale Lombardia,** garantiscono la possibilità di assorbire una considerevole quantità di folla nel caso di necessità.

A sud di viale Lombardia, in prossimità dell'evento sono altresì **presenti 5 idranti a colonna.**

**Per quanto attiene la collocazione di bancarelle munite di bombole GPL**, le stesse sono state distribuite come da elaborato planimetrico e sono presenti nei giorni di sabato e domenica.
In fase di collocazione gli organizzatori dovranno avere l'accortezza di verificare quanto segue:

- che gli impianti siano muniti di adeguate documentazione comprovante la regolarità degli stessi;
- che sia presente **almeno n. 1 estintore**;
- che nelle vicinanze (circa 1,5 metri dalla bombola) non siano presenti tombini non sifonati o aperture comunicanti con ambienti chiusi interrati;
- che non siano collocati in prossimità delle bombole (circa 5 metri) sostanze altamente infiammabili.

## 6. PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EVENTO FIERA DI SAN MARTINO – ASPETTI DI SAFETY / SECURITY - DISPOSIZIONI TECNICHE SPECIFICHE PER POSTAZIONI GPL

Per quanto attiene la prevenzione incendi occorre fare riferimento allo specifico documento d'indirizzo emesso dal Ministero degli Interni, con il quale sono state fornite dettagliate indicazioni circa l'installazione e l'utilizzo di bombole ed impianti alimentati a GPL, in occasione di Fiere e Mercati, collocati in strutture fisse, rimovibili o a bordo di autonegozio.

Nel dettaglio l'indagine ha evidenziato come la struttura urbana della fiera, che giunge quest'anno alla **419ª edizione,** attraverso un'attenta valutazione delle postazioni ha portato alla collocazione di quelle che fanno uso di bombole GPL in spazi ed ambiti di manovra posti nelle **vicinanze di un punto di accesso libero**.
Pur essendo, tali postazioni, collocate, il più delle volte, in prossimità di idranti, **permane l'obbligo da parte dei singoli titolari di munirsi di un adeguato numero di estintori.**

**Con riferimento al rischio incendio,** i titolari degli esercizi, devono mettere in atto tutte le verifiche impiantistiche ai propri dispositivi di alimentazione a GPL ed ai relativi impianti di utilizzo, facendo riferimento in particolare alle disposizioni di cui alle **prescrizioni tecniche emesse dal Ministero dell'Interno Dipartimento dei VVF del Soccorso pubblico e della Difesa Civile in data 12/03/2014 n. 0003794, agli allegati "A"** (Installazione ed utilizzo di Bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di autonegozi) e "B" (estratto dal rapporto tecnico UNI TR 11426).

Permangono, come detto, ancora alcune criticità fisicamente non risolvibili. Queste sono meglio definite nell'analisi di cui alle tabelle 1 e 2 il cui obbiettivo principale è quello di mettere in atto quanto necessario ai fine di evitare la formazione di restringimenti eccessivi delle larghezze di transito. Durante tutto il periodo fieristico occorre una adeguata **presenza sul posto di personale formato.**

L'analisi degli elementi di rischio e le relative indicazioni, sono state sviluppate all'interno della tabella "1": ***Verifica della sussistenza delle condizioni ottimali di esercizio***. Nella tabella si identificano gli elementi di indagine e le relative prescrizioni, sia a breve che a lungo termine.

TABELLA 1

| PRESCRIZIONI | VERIFICA SI | VERIFICA NO | NOTE | DISPOSIZIONI | DISPOSIZIONI A LUNGO TERMINE |
|---|---|---|---|---|---|
| **Larghezza accessi: mt. 3,50** | X | | Vedere planimetria | Divulgare agli operatori le planimetrie dei punti di accesso | Ottimizzare gli spazi tra gli espositori |
| **Altezza libera: > mt. 4** | | X | Distanza massima percorsi a piedi non superiore a mt. 50 | Organizzare dei percorsi tali da garantire il raggiungimento, anche in postazioni esterne alla fiera, le più vicine possibili ai punti d'intervento. **Non consentire postazioni difficilmente amovibili dalle squadre di pronto intervento.** | **Gli ingombri sono costituiti dagli sporti delle bancarelle.** Valutare la possibile collocazione in ambiti diversi |
| **Raggio di svolta: > mt. 13** | | X | Distanza massima percorsi a piedi non superiore a mt. 50 | Organizzare dei percorsi tali da garantire il raggiungimento, anche in postazioni esterne alla fiera, le più vicine possibili ai punti d'intervento. **Non consentire postazioni difficilmente amovibili dalle squadre di pronto intervento.** | Valutare la possibile collocazione in ambiti diversi |
| **Pendenza: < 10%** | X | | Non si rilevano strade con pendenza > del 10% | | |
| **Resistenza al carico: = > 20 ton.** | X | | Non sono state segnalate presenze di manufatti interrati tali da costituire oggetto di verifica delle portate richieste | Accertare che i banchi con impianti alimentati a GPL non siano collocati nelle vicinanze di tombini non sifonati o di aperture comunicanti con ambienti chiusi interrati. In ogni caso deve essere garantita la non formazione di sacche di gas nei precitati ambienti | Provvedere ad una mappatura puntuale di tutti i manufatti presenti sulla carreggiata stradale negli ambiti da destinare a fiera. |
| **Vie di esodo pedonale** | X | | Vedere planimetria | Nelle zone particolarmente affollate ed in prossimità dei punti critici individuati nella planimetria, occorre far si che sia sempre presente personale adeguatamente informato ed in grado di dirigere eventuali flussi in condizioni di emergenza verso i luoghi sicuri appositamente individuati. | Formare personale |
| **Accessibilità mezzi soccorso** | X | | | Sulle planimetrie e nel piano sono stati individuati i punti di accessibilità. Questi consentono ai mezzi di giungere a ridosso delle aree fiera con mezzi operativi di grandi dimensioni. Dai punti di accesso le aree di intervento individuate quali possibili fonti di incendio distano a distanze, in genere, ridotte. | Definire distanze d'intervento non superiori a 50 mt. |
| **Alimentazione idrica** | X | | Vedere planimetria | Verificare prima dell'inizio della manifestazione la funzionalità degli idranti a colonna mappati. | Estendere la mappatura su tutto il territorio comunale inserendo anche gli idranti a raso |
| **Dispositivi sanitari fissi** | X | | Vedere planimetria | In piazza San Martino, nel cuore della Fiera, è collocato un defibrillatore semiautomatico. | Predisporre un elenco di persone abilitate all'uso. Identificare il referente responsabile del controllo. |
| **Verifica requisiti igienico sanitari aree di sosta** | VEDERE PIANO DI SOCCORSO SANITARIO | | | | |
| **Sistemi di contenimento degli incendi** | X | | Inviare comunicazione a tutti i titolari di attività | Fornire idonee indicazioni prescrittive ai commercianti atte a garantire: | Definire per ogni via o comparto fiera **la figura di un referenze** |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | che comportano l'uso di bombole GPL | 1) Uso di apparecchi provvisti della marcatura CE;<br>2) Possedere ed utilizzare manuale di uso e manutenzione degli apparecchi di cottura predetti;<br>3) Collocare idoneamente i gruppi elettrogeni onde prevenire cause d'incendio. Il rifornimento del carburante deve avvenire in assenza di affollamento;<br>4) Gli impianti elettrici devono essere realizzati in conformità alla Legge 1/03/1968 n. 186;<br>5) Ogni banco deve essere dotato di un estintore;<br>6) Il datore di lavoro deve informare il proprio personale dei relativi rischi con particolare riferimento ai rischi incendio;<br>7) La sostituzione e l'installazione delle bombole può essere effettuato solo da soggetti in possesso di attestato di formazione specifico;<br>8) È vietato detenere un quantitativo di GPL a servizio dei banchi di GPL superiore a 75 Kg. Tale limite è pari a 75 kg anche per gruppi bombole raccolte in batteria (max 3 bombole da 30 kg) prevedibili per alimentare il blocco cucina a servizio del padiglione espositori;<br>9) È vietato utilizzare bombole ricaricate e/o riempite in stabilimenti non autorizzati;<br>10) **È vietato tenere in deposito presso il punto vendita o il punto ristoro** bombole non utilizzate, anche se vuote;<br>11) Quando l'apparecchiatura non è in uso, i rubinetti o dispositivi di intercettazione collegate alle valvole delle bombole devono essere chiusi;<br>12) L'impianto deve essere sottoposto a periodica ispezione e manutenzione;<br>13) Tenere lontano da possibili fonti di innesco tutti i materiali e le sostanze infiammabili. | individuato tra i commercianti con il compito di dare con la massima tempestività l'allarme nel caso di bisogno. **Il referente dovrà essere specificatamente informato del suo ruolo**, legato alla postazione assegnata più che alla persona, in funzione della posizione baricentrica dello stesso. |
| **Interferenza con uscite fabbricati esistenti** | X | | È inteso che il passaggio pedonale alle proprietà private deve essere garantito da tutte le postazioni a prescindere dalla loro specifica attività | L'adempimento è verificato in quanto parte dei banchi cottura è collocato in posizione perimetrale rispetto alla fiera, con la parte posteriore rivolta verso strada o area libera senza alcuna ostruzione. Negli altri casi, individuati nelle criticità sulla planimetria, oltre alla pre informazione che consente ai residenti di conoscere le condizioni di limitazione che la fiera comporta (e pertanto di valutare il potenziale rischio/disagio), l'uscita e la fuga pedonale devono essere sempre garantite. | Valutare sempre la possibile collocazione in ambiti diversi con condizioni di rischio inferiore. |
| **Interferenza aree padiglioni** | X | | L'area padiglioni da un punto di vista logistico presenta accessibilità maggiore rispetto al centro storico con ampiezze stradali in grado di garantire il passaggio di mezzi operativi | La presenza dei padiglioni rappresenta un ovvio motivo per la formazione di affollamenti importanti. Lo stesso per quanto attiene i visitatori dei padiglioni che, se pur di piccole dimensioni, muniti di certificazioni di rito e di un numero adeguato di estintori, sono collocati in parte all'interno del perimetro dell'area compresa tra Via Liguria e Via Manzoni. Gli accessi che consentono gli attraversamenti est/ovest tra le due vie sono molto ampi; ciò nonostante il transito (solo all'imbocco) può talvolta essere rallentato dall'eccessiva presenza di persone. È necessario che il personale destinato al controllo della zona mantenga sul posto una particolare attenzione, anche in funzione delle dinamiche dei flussi di affollamento. Il padiglione su viale Lombardia è agevolmente disimpegnato e il tipo di attività che vi si svolge è prettamente legata al mondo zootecnico. All'interno del campo sportivo è presente un padiglione destinato alla cunicoltura con flussi di visitatori meno importanti.<br>La postazione degli "Amici del Fulò" **che avrà un braciere caratteristico per caldarroste,** | Ipotizzare l'apertura di un secondo accesso su Via Liguria anche studiando una diversa disposizione degli stand. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | è collocata in un comparto specifico, non interferente con i restanti padiglioni. | |

Successivamente si sono indagate le criticità evidenziate e queste sono state, oltre che individuate graficamente, valutate nella tabella "2": ***Analisi delle Criticità***.

TABELLA 2

| N | INDIVIDUAZIONE DELLA CRITICITA' | GIORNI | DESCRIZIONE | PROPOSTA COMPENSATIVA | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | MINIMA | OTTIMALE |
| 1 | VIA DANTE | LUNEDI' | La postazione con GPL è collocata a circa 20 metri dalla colonna idrante pubblica fuori terra. I mezzi di pronto intervento possono arrivare senza ostacoli fino all'incrocio tra via Garibaldi e Via Varese. Da lì al punto d'intervento esiste una restrizione stradale di circa 15 metri. Subito dopo lo slargo di Via Dante consente spazi di manovra più ampi | Collocare le postazioni lasciando la massima larghezza possibile al flusso di persone. Verificare che le postazioni siano facilmente amovibili nel caso di emergenza. | Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza |
| 2 | LARGO PERTINI | DOMENICA E LUNEDI' | Lunedì la postazione munita di GPL è collocata all'interno di largo Pertini, sull'angolo affacciato su via Magenta. È altresì previsto domenica uno specifico stand per tutta la durata adibito alla preparazione di pizzoccheri, a cui si aggiunge per il solo giorno di domenica uno stand dell'associazione bandistica inverunese adibito alla preparazione di arrosticini da asporto. | Al fine di consentire di raggiungere le postazioni con mezzi idonei antincendio si rende necessaria l'apertura del parco retrostante, con accesso dei mezzi da via Tanzi, non occupata da postazioni fieristiche. Le eventuali collocazioni di bancarelle dentro il parco deve garantire comunque il passaggio di mezzi per una larghezza di almeno 3,50 mt. un raggio di curvatura di mt. 13 e altezze libere non inferiori a 4 mt. | Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza |
| 3 | VIA MAGENTA | LUNEDI' | Nel giorno di domenica la parte Sud di via Magenta è interessata dalle postazioni di hobbisti e del mercato. Lunedì la postazione prevista n. 25, è collocata in posizioni ben disimpegnata e con accessi dei mezzi di soccorso da via Tanzi o via Santa Teresa | Verificare che tra le bancarelle collocate non vi siano punti di passaggio con larghezza inferiore a mt. 3,50; inoltre nel collocamento delle postazioni potenziali tenere conto che occorre evitare di accostare tra loro due bancarelle munite di bombole o fiamme libere; **occorre evitare altresì di accostare ad una bancarella con bombole o fiamme libere bancarelle con prodotti altamente infiammabili (abbigliamento, intimo, oggetti in legno, ecc.)** | Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza |
| 4 | VIA MAGENTA /DON RINO VILLA | LUNEDI' | Le postazioni prive di GPL sono collocate in prossimità del parcheggio a servizio del Supermercato. All'interno dell'area parcheggio del supermercato si prevede la collocazione di stand mercatali. | Le postazioni sono raggiungibili attraverso i percorsi del parco comunale sfocianti in largo Pertini e in Via Magenta dal cancello carraio della Biblioteca. Occorre pertanto garantire l'apertura del cancello a pochi metri dalla postazione. | Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza Valutare la possibilità di collocare nel piazzale parcheggio un presidio antincendio in grado di gestire con rapidità i due idranti a colonna posti nelle vicinanze. |
| 5 | VIA GRANDI | LUNEDI' | La postazione volge le spalle al fianco della Chiesa parrocchiale in un tratto sufficientemente largo tale da far prevedere l'assenza di massicci affollamenti. L'idrante a colonna più vicino è posto a circa 60 mt. | La potenziale criticità è raggiungibile da via Torrazza per percorrere la quale occorre garantire l'accesso da via Cavour. Verificare che le postazioni siano facilmente amovibili nel caso di emergenza. | Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza |
| 6 | PIAZZA SAN MARTINO | DOMENICA E LUNEDI' | La criticità di piazza San Martino è fondamentalmente legata al fatto che rappresenta il fulcro centrale della manifestazione e pertanto tutti i flussi, tendenzialmente, vi confluiranno e l'attraverseranno. | Collocare le postazioni lasciando la massima larghezza possibile al flusso di persone. Via Marcora rappresenta il punto di accesso alla piazza. Tale via deve essere tenuta sgombra e deve garantire l'arrivo in piazza dei mezzi operativi di qualsiasi dimensione. Gestire sensi di marcia. Coordinare accessibilità e posizionamento dei presidi sanitari con il Piano di soccorso sanitario. | Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 7 | AREA PADIGLIONI | SABATO DOMENICA E LUNEDI' | <table><tr><th>struttura</th><th>mq</th></tr><tr><td>espositori</td><td>1440+550</td></tr><tr><td>cunicoltura</td><td>400</td></tr><tr><td>bovini</td><td>600</td></tr><tr><td>avicoli</td><td>700</td></tr></table> | Tutti i padiglioni saranno muniti di un adeguato numero di estintori.<br>Occorre mantenere attiva la vigilanza sulla percorribilità degli spazi di collegamento ed in particolare:<br>**1) l'area di collegamento tra via Piemonte e Via Liguria;**<br>**2) il piazzale antistante il Centro Sportivo;**<br>**3) le banchine e gli spazi di Viale Lombardia.**<br>Oltre agli estintori predetti, presidi similari dovranno essere collocati anche in prossimità di fonti di innesco, quali paglia, segature, legna ecc..<br>Ogni padiglione deve essere dotato di planimetria di riferimento indicante percorsi e presidi antincendio oltre che una idonea segnaletica di emergenza. | Far controllare con frequenza almeno da due addetti alla vigilanza<br>Disporre di idonea segnaletica lungo i percorsi fiera e padiglioni verso i luoghi sicuri. Simulare, prima dell'inizio della manifestazione una ipotesi di emergenza e di intervento.<br>Monitorare con contapersone il rispetto degli affollamenti previsti nel padiglione fieristico. |
| 8 | AREA PADIGLIONI | VENERDI SABATO DOMENICA LUNEDI' | Affollamento e artisti di strada | È il luogo di maggior attrazione che, anche se il percorso tra i due cancelli raggiunge una larghezza utile di oltre 5 metri, può dare adito in particolari momenti a condizioni di affollamento considerevoli. Il personale incaricato deve vigilare per evitare che si verifichino situazioni di gruppi fermi per chiacchierare, così da rendere sempre fluido il transito. Gli artisti di strada non creano particolari situazioni di ingombro e comunque devono sempre essere sorvegliati dal personale addetto alla sicurezza. | Evitare assembramenti.<br>Evitare il superamento delle transenne di protezione. |
| 9 | PARCO PUBBLICO COMUNALE | SABATO DOMENICA E LUNEDI' | È prevista la realizzazione di una attività denominata (animali nel parco) dalle ore 10,00 alle ore 20,00.<br>Domenica mattina è prevista la celebrazione della S. Messa. | Le collocazioni, le esibizioni e le attività di qualsiasi genere collegate all'iniziativa non devono occupare neppure temporaneamente le vie emergenziali individuate nelle planimetrie fieristiche | Far controllare con frequenza almeno un addetto alla vigilanza |
| 10 | TUTTE LE ALTRE POSTAZIONI | SABATO DOMENICA E LUNEDI' | In genere le postazioni con GPL al di fuori delle aree di rischio già trattate sono collocate in posizioni agevolmente raggiungibili.<br>Nel comparto SUD nei giorni di sabato e domenica sono presenti in via Manzoni, in via Liguria, in via Piemonte e su Viale Lombardia. **Su via Piemonte trova collocazione uno stand "segheria" dimostrativo con a fianco un laboratorio didattico dedicato ai bambini.** | Verificare comunque che ogni postazione sia munita di proprio estintore così come prescritto dalle norme generali | Far controllare con frequenza almeno un addetto alla vigilanza |

## 7. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

### A. NEL CASO DI DISPERSIONE GAS O INCENDIO DI UNA BOMBOLA GPL

Di seguito si riporta un estratto della normativa tecnica di riferimento in merito agli interventi da effettuare nel caso si verifichi una dispersione di gas dagli impianti a GPL presenti nel ristoro fiera o nelle postazioni specificatamente individuate

1. **Dispersione di gas**

Se si riscontra una dispersione di gas dall'impianto a valle della valvola della bombola, si deve chiudere la valvola sulla bombola e far controllare l'impianto da personale qualificato.
Se si riscontra una dispersione di gas dalla bombola o dalla sua valvola e non si sia in grado di eliminarla con i propri mezzi, ci si deve comportare, a seconda dei casi, nei modi seguenti:

a) in caso di dispersione non rilevante, evitare che si producano accumuli di gas all'interno di vani e provvedere all'immediata sostituzione della bombola;

b) in caso di dispersione rilevante, trasportare la bombola con precauzione in luogo aperto lontano da persone ed edifici. Favorire la diluizione del gas in aria, avendo cura che nessuno si avvicini alla bombola. Non inclinare né rovesciare la bombola. Avvertire il fornitore affinché provveda al suo ritiro immediato.

In presenza di dispersione da una bombola, deve essere evitata ogni fonte di accensione.
Se non è possibile contenere la dispersione, devono essere allontanate le persone nelle vicinanze e avvertite le autorità competenti. Chiudere sempre la valvola del gas dopo ogni utilizzo e nei periodi di inattività degli apparecchi utilizzatori.

2. **Incendio**

Se il gas che fuoriesce dalla bombola prende fuoco, si deve rapidamente tentare di bloccare il rilascio di gas chiudendo, se possibile, la valvola della bombola. Prima di intervenire si consiglia di proteggersi la mano ed il braccio con un panno bagnato.
Se non è possibile bloccare il rilascio di gas che alimenta l'incendio, si deve agire per evitare il surriscaldamento della bombola, ove possibile irrorando la bombola con getto d'acqua fino ad esaurimento del gas in essa contenuto.
La bombola non deve, comunque, essere inclinata o rovesciata.
Se l'incendio che coinvolge la bombola è alimentato da sostanze o materiali diversi dal gas della bombola, si deve comunque agire per evitare il surriscaldamento della bombola per irraggiamento, per convezione o per contatto, per esempio:

a) allontanando la bombola dal luogo d'incendio;
b) interponendo uno schermo fra la bombola e l'incendio;
c) irrorando la bombola con getto d'acqua.

## B. NEL CASO DI INCENDIO O NEL CASO DI ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA

In caso d'incendio o nel caso si renda necessaria attivare la procedura di intervento dovrà essere azionato il sistema di allarme/comunicazione consistente in:

- Se l'incendio o la situazione di emergenza sono di lieve entità attivarsi con i mezzi disponibili e se formati, procedere allo spegnimento dello stesso avendo cura di far allontanare dal luogo di intervento gli astanti accertandosi che gli stessi siano in luogo sicuro o comunque non soggetti ad imminente pericolo;
- Se l'incendio o la situazione di emergenza appare non gestibile con un intervento diretto far convergere, mediante contatto telefonico, verso il punto fuoco, gli addetti incaricati, attivandosi nel contempo per far allontanare dal luogo dell'incendio o di altra emergenza, la folla, dirigendola verso il punto di raccolta. Dovrà altresì valutare se attivare l'immediato intervento dei Vigili del Fuoco.
  Il personale designato di svolgere le attività di prevenzione e lotta antincendio dovrà:
- intervenire immediatamente sul posto;
- porre in atto le misure d'intervento con tutti i mezzi e tipi di idranti a disposizione;
- se ritenuto necessario chiamare i VV.F.;
- assistere le persone esposte a rischi particolari.

Il sistema di allarme è di tipo sonoro con avviso vocale diffuso con altoparlanti alimentati dal palco o in assenza di corrente con megafono a mano autoalimentato.

Nel caso di chiamata ai Vigili del Fuoco attenersi alla seguente procedura

| |
|---|
| COMUNICARE IL PROPRIO NOME |
| PRECISARE L'INDIRIZZO PRECISO DEL LUOGO IN CUI E' IN ATTO L'EMERGENZA |
| DESCRIVERE IL TIPO DI INCENDIO (PICCOLO – MEDIO – GRANDE) O DEL MALORE |
| SEGNALARE LA PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO (SI – NO – DUBBIO) |
| INDICARE IL TIPO DI MATERIALE CHE BRUCIA |
| FORNIRE IL PROPRIO N. DI CELLULARE |
| NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA |
| PREDISPORRE TUTTO L'OCCORRENTE PER L'INGRESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO IN CANTIERE |

C. NEL CASO DI ALLERTA METEO

La regione Lombardia ha mappato il territorio identificando diversi fattori di criticità. In particolare ha definito i seguenti codici di criticità:




Per quanto attiene il territorio di INVERUNO queste le risultanze:




Fatte queste premesse, nel caso di attivazione da parte della protezione civile di una delle sopraindicate allerte la procedura da seguire dovrà essere la seguente:

1. Consultare il bollettino e Verificare il livello di allerta e le zone coinvolte, seguendo le indicazioni del sito dell'Allerta Meteo della propria regione. https://www.allertalom.regione.lombardia.it/mappa;jsessionid=3D3583E8BE32DC1175B563077EFABCF6?cdTipologiaGis=7&cdTipologiaGestcom=1&cdScenario=9&nomeRischio=Idro-Meteo%20%3Cbr%3E%20TEMPORALI&cdAvviso=932
2. Seguire le indicazioni della Protezione Civile adottando le misure di prevenzione e sicurezza indicate nel bollettino.
3. Prepararsi per l'evacuazione. Se l'allerta è rossa e si vive in una zona a rischio, prepararsi per

un'eventuale evacuazione, seguendo le indicazioni delle autorità.

4. **Ogni attività programmata dovrà essere sospesa qualora le previsioni indichino la probabilità che la criticità segnalata possa produrre raffiche di vento superiori ai 9 m/s.**
5. In caso di emergenza contattare il numero unico di emergenza NUE 112 o il centro informazioni della protezione civile.

**L'evento prevede la collocazione di elementi quali, tendo-strutture, gazebo ed elementi gonfiabili per le quali si dispone obbligatoriamente l'installazione di anemometro.**
**Il responsabile dell'evento dovrà costantemente monitorare i dati del dispositivo e, nel caso in cui la velocità del vento superi la soglia di 9 m/s, dovrà attivarsi prontamente e senza indugio alla sospensione di ogni attività, allontanando le persone dal luogo dell'evento.**

È importante essere sempre aggiornati e seguire le indicazioni delle autorità per affrontare al meglio le situazioni di emergenza meteo.

## D. NUMERI TELEFONICI UTILI

| | |
|---|---|
| NUMERO EMERGENZA UNICO - Polizia / Carabinieri / Pronto intervento / VVF/ Pronto Soccorso Ambulanze | 112 |
| Comando dei Vigili Urban | 02.9788122 |
| Vigili del Fuoco caserma volontari di Inveruno | 02.9787022 |
| Guardia Medica | 800.103.103 |
| ASL territoriale | 0331.449111 |
| Ospedale di Legnano | 0331.449111 |
| Ospedale di Cuggiono | 02.97331 |
| Elettricità ENEL (segnalazione guasti) | 800.900.800 – 800.901.050 |
| Gas (segnalazione guasti) | 800.998.998 |
| Responsabile SUAP e fiere: Arch. Claudia Soldati | 340.1858960 |
| Responsabile lavori pubblici, manutenzione, ambiente ed ecologia: Arch Anna Colombo | 335.315891 |
| Responsabile Polizia Locale: Dott. Davide Tagliaferri | 351.3131749 |
| Redattore del piano – arch. Andrea Alaimo | 348.0093145 |

## 8. SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza utilizzata sarà conforme alla **norma UNI EN ISO 7010:2012**, "Segni grafici - Colori e segnali di sicurezza - Segnali di sicurezza registrati", equivalente alle disposizioni di cui all'allegato XXV del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e nella Direttiva 92/58/CEE.

In particolare la cartellonistica deve indicare:

- le porte delle uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi.

**Il responsabile dell'attività** provvederà affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni iniziali di sicurezza, ed in particolare che:

- non sia modificato il sistema di vie di uscita;
- siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione della esecuzione di lavori di manutenzione;
- siano mantenuti efficienti i mezzi e gli impianti antincendio, siano eseguite tempestivamente le eventuali manutenzioni o sostituzioni necessarie e siano condotte prove quotidiane degli stessi;

- siano mantenuti costantemente in efficienza gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme.

## 9. ANAGRAFICA DEI REFERENTI

Nei giorni della fiera lungo le strade e le piazze cittadine, al fine di garantire l'applicabilità del presente documento, è necessario in primo luogo garantire la disponibilità di un minimo di **n. 5 persone** formate che possono così essere utilizzate:

- **N. 2 persone** da collocare nei punti di criticità a ridosso di Piazza San Martino con compito di sorvegliare la zona a Nord di Viale Lombardia;
- **N. 2 persone** da collocare a ridosso dei Padiglioni Scoperti con compito di sorvegliare il comparto fiera a Sud di Viale Lombardia;
- **N. 1 persona** con compito di coordinamento.

La tabella che segue, da compilare a cura del gestore dell'evento prima dell'inizio della manifestazione identifica nominativamente gli addetti incaricati:

| | Mansioni attribuite | Nome e cognome | cel. reperibilità |
|---|---|---|---|
| 1 | Coordinatore di funzione | CARLO VAGO | 3409025436 |
| 2 | Sorveglianza antincendio NORD | MARTINO FRIGERIO | 3335481000 |
| 3 | Sorveglianza antincendio NORD | PAOLO RICCARDI | 3346231809 |
| 4 | Sorveglianza antincendio SUD | MARCO FORLONI | 3296324285 |
| 5 | Sorveglianza antincendio SUD | LUCA FARABUTIN | 3382224463 |
| 6 | " " " | GIOVANNI PAGANO | 3346207052 |
| 7 | " " " | GIUSEPPE SQUILLACE | 3346074433 |
| 8 | " " " | RICCARDO MAININI | 3865977726 |

**All'interno dei padiglioni espositivi, il personale di sicurezza addetto alla sorveglianza antincendio, adeguatamente formato verrà designato ed individuato con proprio piano dall'affidatario dell'evento.** Il numero degli addetti non può essere inferiore a 1 ogni 250 persone contestualmente presenti.

Inoltre nei restanti padiglioni dovranno essere individuate le seguenti ulteriori figure:

| | Mansioni attribuite | Nome e cognome | cel. reperibilità |
|---|---|---|---|
| 1 | Sorveglianza antincendio cunicoltura | LUCA GAROLDI | 3398986038 |
| 2 | Sorveglianza antincendio esposizione bovina | TOMMASO GARAVAGLIA | 3473475266 |
| 3 | Sorveglianza antincendio esposizione avicola | FRANCESCO MAININI | 3357764988 |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

L'utilizzo di eventuale personale volontario senza uno specifico corso abilitante o con corsi di pronto intervento sanitario o per l'utilizzo del BLS, devono essere indicati nell'elenco sotto riportato prima dell'inizio dell'evento. **Sono esclusi dal presente elenco gli addetti alla cucina e gli addetti al servizio ai tavoli.**

| | Mansioni attribuite | Nome e cognome | cel. reperibilità | Corso sostenuto |
|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| 3 | | | | |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |
| 6 | | | | |
| 7 | | | | |
| 8 | | | | |
| 9 | | | | |
| 10 | | | | |
| 11 | | | | |
| 12 | | | | |
| 13 | | | | |
| 14 | | | | |
| 15 | | | | |
| 16 | | | | |
| 17 | | | | |
| 18 | | | | |
| 19 | | | | |
| 20 | | | | |

Vengono definite le seguenti figure referenti e responsabili dell'evento:

- Dott.ssa Nicoletta Saveri: Sindaco Protempore, committente;
- Arch. Claudia Soldati: Responsabile Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e fiere;
- Arch. Anna Colombo: Responsabile lavori pubblici, manutenzione, ambiente ed ecologia;
- Dott. Davide Tagliaferri: Responsabile della Polizia Locale.

## 10. PROCEDURA DI ACCESSO ALL'AREA PADIGLIONI

L'accesso all'area padiglioni è libero. Trattandosi del punto di maggior attrazione fieristico è necessario che il personale addetto alla sorveglianza, in contatto tra loro e con un coordinatore, tengono un monitoraggio costate della situazione di affollamento sul viale di collegamento che da est ad ove consente l'attraversamento dell'intero comparto.
Tale modalità operativa e di controllo deve essere oggetto di una specifica attività di formazione e coordinamento di tutto il personale fieristico, mediante una briefing prima dell'apertura dei padiglioni ad inizio giornata. La riunione di coordinamento è a carico dell'organizzatore dell'evento.

Gli addetti dovranno valutare eventuali situazioni di assembramento locale e coordinare i flussi.

## 11. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nel caso di emergenza ogni operatore addetto alla gestione della crisi deve:

1) mantenere comportamenti rassicuranti;
2) evitare il diffondersi del panico;
3) prendere contatto con il referente al fine di comprendere verso quale varco è meglio orientare il flusso delle persone;
4) accertarsi che le vie di esodo non siano state intralciate o ostruite da sedie, panche o tavoli ribaltati.

La procedura emergenziale dovrà essere coadiuvata da almeno **un Coordinatore di Funzione** (o della sicurezza) nominato dall'organizzatore dell'evento, prima dell'inizio dell'evento stesso. Prima dell'inizio della manifestazione L'organizzatore dell'evento e il Coordinatore di Funzione dovranno presenziare ad una briefing con tutti gli addetti, formati, volontari, forze dell'ordine ed operatori esterni precisando, per ciascuno di essi, ruoli e competenze.

**Nel caso di evento emergenziale l'organizzatore e il coordinatore di funzione dovranno:**

1) appurare che l'allarme emesso richiede l'evacuazione della piazza, provvedere a comunicare via audio alla folla, con toni rassicuranti, le cose da fare e il luogo dove dirigersi;

- comunicazione tipo:

***"Si invitano le persone presenti in zona.... a dirigersi verso il varco..... mantenendo la calma. Operatori specializzati sono già stati attivati per risolvere l'emergenza. Si invita a defluire con calma, evitando spintonamenti e agevolando il deflusso di bambini, donne e persone con problemi di deambulazione. Prestare attenzione alle comunicazioni di servizio."***

2) impartire con comandi vocali anche mediante sistemi mediatici (whatsApp o similare) agli operatori, le criticità dell'evento e le disposizioni operative di dettaglio;
3) I subalterni dovranno evitare azioni non coordinate o al di fuori delle disposizioni impartire o già note a seguito di **riunione operativa da tenersi prima dell'evento** con tutte le forze operanti presenti;
4) Accertarsi che i mezzi di pronto intervento siano stati allarmati;
5) Se possibile mantenere un contatto audio diretto con la folla al fine di invitare alla calma e lo scatenarsi del panico.
6) **Evitare assembramenti in prossimità dei varchi o poco fuori da essi** per non impedire il regolare deflusso della folla;
7) Gli addetti alla gestione dell'emergenza dovranno agevolare il deflusso verso il varco indicato, portando la **necessaria assistenza soprattutto agli anziani, ai bambini e alle persone disabili;**
8) Nel caso si abbia a che fare con soggetti fragili o in stato confusionale, accertarsi prima del loro rilascio che siano in grado di essere nuovamente autonomi e se del caso avvisare gli operatori sanitari.

**I Responsabili**
**Arch Claudia Soldati**
**Arch Anna Colombo**

**IL REDATTORE DEL PIANO**

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI VARESE
ANDREA ALAIMO 3367

Aggiornamento 05/11/2026